

2020-2021

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Istituto Comprensivo Perugia 3

Revisione Seconda annualità 2020-2021

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Istituto comprensivo "Perugia 3" è stato elaborato dal collegio dei docenti visto l'atto di indirizzo della dirigente prot. 4424 – del 5/10/2020 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12 con delibera n. 3

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
 - Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

2. LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
 - Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

3. L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
 - Curricolo di Istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
 - Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

4. L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
 - Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

DENOMINAZIONE	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
infanzia via Quieta	1 sezione	24
infanzia "XX Giugno"	3 sezioni	75
primaria "XX Giugno"	12	255
primaria "A. Fabretti"	10	180
S. Paolo centrale	18	452
S. Paolo succursale	11	287



LE NOSTRE SCUOLE

L'Istituto comprende due scuole dell'infanzia, due scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado.

1- Infanzia "Via Quieta", situata nelle vicinanze del centro storico di Perugia, è costituita da una sezione eterogenea per età. La struttura scolastica offre diversi ambienti strutturati per garantire un'adeguata offerta formativa: giardino attrezzato, ampio salone, due aule, un laboratorio per attività manipolative e di pittura, una sala giochi con angolo lettura, mensa; offre inoltre la possibilità di ingresso anticipato.

2- Infanzia "XX Giugno" si trova nel centro storico di Perugia, quartiere Borgobello; è costituita da tre sezioni eterogenee per età. La struttura, un edificio storico di pregio, con la caratteristica di essere stato il primo pensato e costruito per ospitare una scuola (1911), ha tre ampie classi, due palestre, (per lo svolgimento di attività motorie, biblioteca, giochi di ruolo), una mensa ed un giardino esterno recintato e con accesso esclusivo: garantisce la possibilità di ingresso anticipato e anche di uscita posticipata.

3- Primaria "XX Giugno" si trova nel centro storico di Perugia tra la porta San Costanzo e la Porta San Pietro. L'edificio, storicamente il primo ad essere pensato e realizzato con funzione scolastica realizzato tra il 1908 e il 1911, ha cinque ampie aule al piano terra: al primo piano, raggiungibile anche con l'ascensore, ci sono sette aule didattiche, una biblioteca ed un'aula laboratorio. La scuola è dotata di una palestra, un ampio cortile recintato e vari spazi multifunzionali. E' interamente cablata ed oltre il 50% delle aule è dotata di LIM.

4- Primaria "A. Fabretti" è situata nel centro storico della città, in un magnifico edificio costruito sulla cinta di mura etrusche. Oltre alle aule didattiche è dotata di un'ampia aula magna, di una spaziosa palestra e di vari spazi multifunzionali. Completano la struttura un orto medievale ed un ampio cortile. E' interamente cablata e ci sono aule con LIM.

5- La secondaria di primo grado "S. Paolo" è costituita dalla sede centrale di Viale Roma 15, che ospita quest'anno 16 classi e dalla sede associata di Piazza del Drago, che ne ospita 11. Entrambe le sedi sono ubicate in edifici storici del centro cittadino: nella sede centrale, situata nel complesso monumentale "S. Anna", si trovano anche gli Uffici di Segreteria e di Presidenza. In entrambe le strutture sono presenti palestra interna ed esterna e biblioteca; nella sede centrale esiste uno storico teatro, con una capienza di oltre cento posti, che viene sistematicamente utilizzato per eventi e rappresentazioni; in succursale è presente un'aula magna. Tutte le classi sono dotate di LIM, anche di ultima generazione, ed in sede centrale sono presenti due carrelli con trenta dispositivi che hanno permesso, grazie anche alla connessione Internet via fibra, di svolgere le prove INVALSI CBT. Uno studio effettuato con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria ha portato a posizionare pannelli fonoassorbenti in alcune aule per garantire la qualità dell'ascolto degli studenti.

ASPETTI GENERALI

FINALITA' ED OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

Finalità istituzionali

Finalità culturali e cognitive: sollecitare l'acquisizione di vari tipi di linguaggio e di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche di indagine. Garantire e promuovere la costruzione delle conoscenze

Per ogni alunno/a, la nostra scuola si pone il traguardo di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza perseguendo finalità culturali e sociali.

radicando le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire) per integrare con sistematicità le due dimensioni; promuovere tutte le azioni utili a favorire l'acquisizione delle competenze.

Finalità sociali: favorire l'acquisizione di valori quali il reciproco rispetto, la partecipazione, la collaborazione, la solidarietà.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese, nonché ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content Language Integrated Learning** e alla partecipazione ai **progetti ERASMUS**;
- b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, centrata sulla competenza della comprensione dei testi**, e attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, del sostegno, dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della **sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**;
- f) **alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini**;
- g) potenziamento delle **discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle **competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al **pensiero computazionale**, all'**utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media**;
- i) potenziamento di **metodologie e attività di laboratorio**;
- l) prevenzione e contrasto di ogni forma di **discriminazione** e del **bullismo/cyberbullismo**; azioni a favore dell'**inclusione scolastica** e del **diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'**applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati**, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) **potenziamento del tempo scolastico e rimodulazione del monte orario** rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- o) valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti**;
- q) individuazione di **percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti**;
- r) implementazione del **sistema di orientamento** attraverso le azioni declinate all'interno del curricolo;
- s) sostegno alla formazione e all'auto aggiornamento del personale docente e non docente.

La finalità del POTF deve essere riferita a:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, sviluppando tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare;
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea con particolare riferimento alla conoscenza delle lingue straniere;
- Realizzare azioni di promozione e valorizzazione delle eccellenze;
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà, considerando i risultati delle discipline;
- Garantire l'inclusione al fine di valorizzare le differenze individuali di ognuno e facilitare l'apprendimento;
- Includere azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri con Italiano L2;
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento degli studenti in vista delle scelte future, garantendo l'acquisizione delle competenze necessarie per il proseguimento degli studi e promuovendo la conoscenza delle offerte scolastiche del territorio;
- Operare al fine di acquisire le competenze chiave e di cittadinanza;
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione, sia dal punto di vista della conoscenza delle lingue comunitarie, sia favorendo la partecipazione a progetti di partenariato;
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere
- Incentivare le arti attraverso attività specifiche (laboratori musicali, artistici);
- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali, operando su alcuni punti fermi individuati nel curricolo digitale: utilizzo sicuro della rete, individuazione delle corrette informazioni (promuovendo la capacità di individuare le fake news), capacità di ricerca in rete.

Gli indirizzi considerati nella stesura di questo documento sono coerenti con le seguenti finalità e gli obiettivi espressi nel piano dell'offerta formativa:

1 - Favorire la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola a tutte le attività, non solo didattiche, dando vita ad una comunità fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscano i fondamenti dell'agire di ciascuno.

2 - Rispetto dell'unicità della persona, prendendo atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi ed impegnandosi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

3 - Imparzialità nell'erogazione del servizio, educando al riconoscimento dell'importanza di questo principio, coerentemente con i principi costituzionali che vi si riferiscono.

4 - Qualità dell'azione didattica, promossa attraverso:

- il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze;
- il curricolo per l'orientamento;
- il curricolo digitale;
- l'innovazione didattica educativa e la didattica per competenze
- le metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, atte a promuovere la formazione del senso critico, integrando la lezione frontale con attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca, potenziando e diffondendo l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento, favorendo la trasparenza delle proprie azioni.

5 - Partecipazione e collegialità, favorendo la cooperazione e la collaborazione tra scuola e famiglie, promuovendo negli alunni il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità educante;

6 - Continuità ed Orientamento, perseguendo strategie di continuità, prevedendo azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità;

7 - Apertura ed interazione col territorio, favorendo la stesura di convenzioni ed accordi di rete tra scuole e tra scuola ed enti locali, partecipando alle iniziative proposte nel territorio;

8 - Efficienza e trasparenza, attivando azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia, la verifica dei processi e delle procedure, finalizzate al miglioramento ed al superamento delle criticità, improntando la gestione e l'amministrazione su criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;

9 - Qualità dei servizi, sviluppando il sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica ed il processo di autovalutazione, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, integrato al piano dell'offerta formativa.

10 - Formazione del personale, definendo proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui

- la gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti;
- la formazione e l'aggiornamento disciplinare specifico;
- l'elaborazione del curricolo relativo alle competenze di educazione civica;
- le competenze digitali;

le competenze linguistiche;

- la gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua del personale ATA;

11 - Sicurezza: promuovendo comportamenti corretti da parte di tutte le componenti della scuola, sviluppando la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti, inserendo la tematica anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e dell'uso del web.

AREE DI INTERVENTO

Potenziamento umanistico:

- acquisizione delle competenze di comprensione indispensabili per essere cittadini attivi, promozione dell'assunzione di responsabilità e della cura dei beni comuni, educazione alla imprenditorialità;
- prevenzione e contrasto del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio naturale e culturale;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione del curriculum di orientamento.

Potenziamento linguistico:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese attraverso le sezioni di inglese potenziato nella scuola secondaria , e l'utilizzo della metodologia CLIL sia nella primaria che nella secondaria.

Potenziamento scientifico:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- percorsi e sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; definizione del curriculum di orientamento.

Potenziamento artistico e musicale:

- Attivazione di una sezione ad indirizzo musicale;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- alfabetizzazione alle tecniche ed ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali.

Potenziamento motorio:

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Potenziamento laboratoriale:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i);



La scuola, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline.

Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, l'educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla disciplina:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

FINALITÀ GENERALI DELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Promuovere la cittadinanza attiva tra gli studenti incentrata sulla capacità di comprendere il significato di diversi tipi di testo;
- Valorizzare un atteggiamento positivo verso le Istituzioni;
- Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate;
- Accrescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità;
- Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata.

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO

- Proporre itinerari esemplificativi dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nella scuola

secondaria di primo grado;

- Realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative “civiche” attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza.

Modalità e tempi

Lavoro disciplinare /interdisciplinare, strutturato con tematiche e modalità individuate all’interno dei dipartimenti, poi discussi, programmati, valutati nel Consiglio di Classe/interclasse nel corso dell’intero anno scolastico.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO (ART. 1, COMMI 1-4- 5-7 -14 L.107/15)

Organico docenti: per i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Scuola dell’Infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria di I grado
n. 8 posti comuni IRC 6 ore	n. 32 posti comuni n. 2 posti di IRC n. 3 ½ posti sostegno	n. 16 cattedre lettere classe di concorso A022 n. 10 cattedre matematica-scienze- classe di concorso A028 n. 2 cattedre francese - classe di concorso AA25 n. 1 cattedra spezzone orario spagnolo - classe di concorso AC25 n. 5 cattedre inglese + 11 h - classe di concorso AB25 n. 4 cattedra arte - classe di concorso A001 n. 3 cattedre tecnologia - classe di concorso A060 n. 3 cattedre musica - classe di concorso A030 n. 4 cattedre scienze motorie - classe di concorso A049; n. 1 cattedra IRC + 11 h n. 7 posti sostegno;

Nella proposta di organico potenziato da comunicare al sistema informativo del MIUR e da formularsi secondo le indicazioni impartite dal Ministero, il Collegio tiene conto degli obiettivi formativi di cui all’art.1 c. 7 della Legge 107/2015 e degli indirizzi illustrati. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **9 unità**. Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- compresenze nella scuola primaria per progetti di recupero per alunni in difficoltà (7 unità)
- potenziamento dell’inglese (1 unità secondaria di primo grado).
- Potenziamento dell’area motoria (1 unità scuola secondaria primo grado)

QUADRO ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8-9	8	7	7	7
ARTE E IMMAGINE	1-2	1	1	1	1
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATIC A	7-8	8	7	7	7
SCIENZE	1-2	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
IRC	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

QUADRO DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

	PRIMA	SECONDA	TERZA
ITALIANO	5	5	5
LATINO	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE (classi non di potenziamento L2)	3	3	3
INGLESE (sezioni di potenziamento L2)	5	5	5
FRANCESE O SPAGNOLO	2	2	2
MUSICA	2	2	2

TECNOLOGIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
IRC O ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE ORE (classi non di potenziamento)	30	30	30
TOTALE ORE (classi di potenziamento)	30	30	30

Organico ATA

Per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- n. 1 posto DSGA
- n. 6 posti assistenti amministrativi
- n. 15 posti collaboratori scolastici.

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) E DAD



L'emergenza sanitaria ha determinato l'esigenza di adottare provvedimenti normativi per svolgere a distanza le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (D.L. 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, in caso di nuovo lockdown.

Classe in quarantena: attivazione della didattica a distanza con i docenti fino al rientro della classe. La didattica si svolgerà dalle aule della classe una volta sanificate, secondo l'orario scolastico, favorendo così una normalizzazione e un proseguimento delle attività della classe in questione.

Docenti in quarantena: il docente in quarantena, ma non in malattia certificata, svolgerà l'attività didattica ai sensi dell'art 1 co 3 del CCNI 24/10/2020.

Alunni fragili: attivazione della DDI

Alunni in quarantena: attivazione della DAD.

SCUOLA DELL' INFANZIA

La DDI si propone di:

- garantire lo svolgimento del progetto educativo già avviato in presenza, tramite attività condivise attraverso le videoconferenze e i materiali trasmessi in piattaforma;
- sviluppare nei bambini autonomia e responsabilità;
- favorire una didattica inclusiva, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- favorire l'attenzione e la partecipazione con differenti strumenti didattici strutturati;
- mantenere costante il rapporto con i bambini e le loro famiglie.

Le insegnanti adatteranno la progettazione dell'attività educativa e didattica, attivando esperienze didattico-educative mirate da svolgersi in tre incontri settimanali da 45/50 minuti ciascuno in modalità sincrona.

I nuclei tematici che saranno trattati sono:

- ACCOGLIENZA
- EDUCAZIONE CIVICA: "UN ESEMPIO VOGLIO DARE"
- PROGETTO D'ISTITUTO: "IO, TU, NOI E IL MONDO"
- "VIAGGIO ATTRAVERSO LE STAGIONI"
- "LE FESTE"
- "IO GIOCO CON IL CORPO"
- "VERSO LA SCUOLA PRIMARIA"
- "LETTURA: I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE"
- CONTINUITA'
- ORIENTAMENTO

ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLE PRIMARIE

Classi prime

10 ORE DIDATTICA IN SINCRONO A SETTIMANA

	CLASSE IA		CLASSE IB	
	GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4
ORARIO ALUNNI Prima ora	8.30-9.15	8.30-9.15	10.45-11.30	10.45-11.30

Seconda ora	9.30-10.30	9.30-10.30	11.45-12.45	11.45-12.45
ORARIO SINCRONO LEZIONI	8.30-10.30	8.30-10.30	10.30-13.00	10.30-13.00
pause comprese				

TOTALE:

2 h al giorno per classe

10 h a settimana per classe

4 h.30 totali al giorno .

22 h.30 totali a settimana

22 h per insegnante

CLASSI 2[^], 3[^] 4[^], 5[^]

15 ORE MINIME DI DIDATTICA IN SINCRONO A SETTIMANA

	GRUPPO A	GRUPPO B
ORARIO ALUNNI	8.00-9.00	10.00-11.00
DIVISI IN DUE GRUPPI	9.00-10.00	11.00-12.00
PER CLASSE	10.00-10.30 PAUSA	12.00-12.30 PAUSA
	10.30-11.30	12.30-13.30

DDI 3h + PAUSA

Ogni modulo comunicherà, secondo le esigenze delle classi:

- La modalità di gestione delle compresenze degli insegnanti
- L'eventuale turnazione oraria dei gruppi
- L'ulteriore suddivisione del gruppo-classe

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE classi 2/3/4/5

ITALIANO e ARTE E IMMAGINE: 4 ore

MATEMATICA: 4 ore

SCIENZE: 1 ora

MUSICA e ED. FISICA: 1 ora

INGLESE: 2 ore

STORIA: 1 ora

TECNOLOGIA: trasversale

RELIGIONE/ ALTERNATIVA: 1 ora

GEOGRAFIA: 1 ora

Tabella orario classi prime

	Discipline assegnate ad ogni gruppo				Compresenze
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	
<u>LUNEDÌ</u>	Italiano	Matematica	Italiano	Matematica	4h30 insegnante di storia insegnante di sostegno (fissa nel gruppo del bambino e poi secondo necessità)
	Matematica	Italiano	Matematica	Italiano	
<u>MARTEDÌ</u>	Sto/Geo (musica)	Italiano	Sto/Geo (musica)	Italiano	4 h 30 insegnante di sostegno(fissa nel gruppo del bambino e poi secondo necessità) 4 h insegnante di mate
	Italiano	Sto/geo (musica)	italiano	Sto/Geo (musica)	
<u>MERCOLEDÌ</u>	Matematica	Italiano	Matematica	Italiano	4h30 insegnante di storia e insegnante di sostegno (fissa nel gruppo del bambino e poi secondo necessità)
	Italiano	Matematica	Italiano	Matematica	
<u>GIOVEDÌ</u>	Italiano/Arte	Matematica	Italiano/Arte	Matematica	4h 30 insegnante di sostegno (fissa nel gruppo del bambino e poi secondo necessità) 4h insegnante di italiano
	Matematica	Italiano/Arte	Matematica	Italiano /Arte	
<u>VENERDÌ</u>	Religione	Mate/Scienze	Religione	Mate/Scienze	4h insegnante di storia e insegnante di sostegno (fissa nel gruppo del bambino e poi secondo necessità)
	Mate / Scienze	Religione	Mate/Scienze	Religione	

Discipline

Italiano/inglese 4 ore

Matematica/scienze 4 ore

Storia Geografia Arte e musica 1 ora

Religione 1 ora

Tecnologia disciplina trasversale

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Organizzazione oraria giornaliera

- Riduzione oraria del 20-25% di Italiano, Matematica, Inglese e del 50% per le altre disciplinae tranne scienze e IRC che non subiscono decurtazioni orarie.
- L'orario settimanale viene svolto in 4 ore al giorno dalle 8,30 alle 13,00 con pausa di 30' alle 10,30. Per le classi terze la ventunesima ora potrebbe svolgersi il pomeriggio di mercoledì.

Il recupero orario utilizzerà piccoli gruppi individuati dal docente in orario pomeridiano per varie attività (verifiche orali, aiuto compiti, potenziamento, recupero per tempi più lunghi).

Le presenze/contemporaneità (laddove possibili), devono essere pensate a completamento orario delle varie discipline, meglio se affini per asse. La lingua inglese sarà in presenza con il potenziato.

Il sostegno seguirà l'orario di classe.

Le verifiche possono svolgersi in orario mattutino o pomeridiano

Discipline	Ripartizione Oraria	DDI- classi prime e seconde Doppia lingua	DDI- classi Terze Doppia lingua	DDI classi prime e seconde potenziato	DDI Classi Terze potenziato
Italiano/latino	6	5	5	5	5
storia	2	1	1	1	1
geografia	2	1	1	1	1
matematica	4	3	3	3	3
scienze	2	2	2	2	2
inglese	3	2	2		
francese/spagnolo	2	1	2		
inglese potenziato	5	1	1	3	4
arte	2	1	1	1	1
musica	2	1	1	1	1
tecnologia	2	1	1	1	1
educazione fisica	2	1	1	1	1
religione	1	1	1	1	1
	Totale 30 ore	Totale 20 ore	Totale 21 ore	Totale 20 ore	Totale 21 ore

CURRICOLO DI ISTITUTO

ambiti di didattica innovativa per lo sviluppo delle competenze



1 -EUROPEAN DEVELOPMENT PLAN (ART. 1, COMMA 20 L.107/15)

Il nostro istituto è impegnato già da vari anni in attività e progetti coerenti con gli obiettivi comunitari della Strategy 2020 e proseguirà con quelli individuati nell'agenda 2030 per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche in particolare a partire dall'anno 2017/2018 è stato introdotto il **potenziamento linguistico disciplinare in inglese, con cinque ore di insegnamento**. L'impegno alla formazione linguistica è garantito, anche nell'anno scolastico in corso, in tutte le sezioni, attraverso

- Uso della metodologia CLIL a partire dalla scuola primaria
- Progetti di teatro in lingua inglese
- Progetti E-twinning
- Certificazioni KEY, DELF, DELE
- Progetti multiculturali con la collaborazione di esperti esterni (ad esempio progetto Educhange, Aiesec) secondo quanto consigliato al punto 17 dell'Agenda 2030 dell'ONU

Le azioni di miglioramento sono rivolte anche a sviluppare le competenze dei docenti e offrire loro la possibilità di apprendere nuove metodologie didattiche, di perfezionare nuovi strumenti didattici e confrontarsi con sistemi scolastici e politiche scolastiche europee.

Le aree che si intende migliorare riguardo alla formazione docente sono:

- Metodologie per il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni
- Metodologie per il potenziamento delle competenze linguistiche degli insegnanti
- Metodologie per l'utilizzo della metodologia CLIL

- Uso delle nuove tecnologie nella didattica (piattaforme Office 365, Gsuite)

Il potenziamento linguistico disciplinare in inglese



La Scuola secondaria di I grado ha individuato nello sviluppo della conoscenza delle lingue straniere uno dei suoi elementi chiave.

Per questo è stato attivato il Progetto di potenziamento della lingua inglese, nato anche in funzione della crescente presenza di sezioni Cambridge nei licei verso i quali una parte dei nostri studenti proseguono il loro percorso scolastico.

Gli obiettivi sono riferiti al Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue, strumento sociale e culturale che fornisce indicazioni precise sul livello di conoscenza della lingua.

Obiettivi

- Potenziare l'apprendimento della lingua inglese.
- Promuovere un'identità aperta alla dimensione europea.
- Potenziare tutte le abilità, ricettive e produttive, elencate nel Quadro Comune di Riferimento
- Approfondire la conoscenza della cultura di cui si studia la lingua
- Creare una più costruttiva continuità in verticale con alcune realtà liceali del territorio.
- Creare un contesto internazionale di apprendimento per i nostri alunni attraverso progetti e-Twinning
- Utilizzare la metodologia didattica CLIL negli ordini della scuola primaria e secondaria di primo grado in un'ottica di continuità con le scuole secondarie di secondo grado.
- Conoscere nuove pratiche didattiche per facilitare l'apprendimento di alunni con bisogni educativi speciali, far emergere le eccellenze.



Il termine CLIL, **apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare**, diventa il mezzo attraverso il quale contenuti disciplinari vengono insegnati e appresi.

Per l'anno scolastico 2020/ 2021 sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado del nostro Istituto sono previsti moduli CLIL. La lingua veicolare è solo l'inglese nella scuola primaria; inglese, francese e spagnolo nella scuola secondaria di primo grado.

La scelta di potenziare tali progetti nasce dalla convinzione che si possa così creare un ambiente di apprendimento della lingua straniera più stimolante e dalla necessità di dare un taglio più ampio ed articolato alla nostra programmazione, adottando una metodologia di insegnamento diffusa ormai in tutta Europa in un quadro di innovazione didattica a cui le nostre scuole sono sensibili.

Progetti Erasmus +



Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'**Istruzione**, la **Formazione**, la **Gioventù** e lo **Sport** 2014-2020

Il programma, approvato con il [Regolamento UE N: 1288/2013](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea :

– il **Programma di apprendimento permanente** (Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig)

– **Gioventù in azione**

– i **cinque programmi di cooperazione internazionale** (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati).

Il **programma integrato** permette di ottenere una visione d'insieme delle opportunità di sovvenzione disponibili, mira a facilitare l'accesso e promuove sinergie tra i diversi settori rimuovendo le barriere tra le varie tipologie di progetti; vuole inoltre attrarre nuovi attori dal Erasmus+ è pensato, attraverso **opportunità** di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero, per incrementare la qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, formazione e assistenza ai giovani attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, a nuovi programmi e allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili, e attraverso una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove.

I progetti che coinvolgono il nostro istituto sono :

1) - **Progetto Scuola dell'Infanzia** “Active start in kindergarten”

Tema: creazione e applicazione di metodi di apprendimento attivo per migliorare la qualità dell'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia.

Nazioni partner: Lituania, Turchia, Grecia, Bulgaria, Portogallo, Romania.

Le mobilità coinvolgono i docenti e lo staff dirigenziale delle scuole. Date mobilità: ottobre 2019 (Lituania), gennaio 2010 (Turchia). Le successive mobilità, a causa della pandemia, sono state annullate per tutto il 2020.

2) **Scuola Secondaria di Primo grado**

a) Titolo del progetto: **All different, all the same**

Tema: inclusione

Età studenti coinvolti nel progetto: 11-12 anni

Nazioni partners: Spagna, Grecia, Portogallo Spagna (capofila) 2 scuole

Località: La Union, Spagna

Località: Volo, Grecia

Località: Gaviao, Portogallo

b) - Titolo del progetto: **Europa al alcance de todos**

Tema: il patrimonio culturale Nazioni partner: Spagna, Francia.

Attività: presentazioni degli studenti su persone resilienti che hanno avuto successo nella vita e che possono rappresentare un modello da seguire. Workshop. Interviste a persone che possono essere considerate modelli

di riferimento, che racconteranno agli studenti le proprie vite. Gli studenti porranno loro domande e poi, in gruppi di nazionalità mista, prepareranno poster o presentazioni sull'importanza dei modelli. Successivamente, gli studenti di gruppi di nazionalità mista decideranno quale persona è la più stimolante per loro e le ragioni di tale scelta: diventeranno youtuber per un giorno e gireranno due minuti di video sull'argomento. Verranno programmate visite culturali della zona.

A causa dell'emergenza Covid, i progetti Erasmus+ sono stati prorogati di un anno dall'Agenzia Nazionale Erasmus.



Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, sia disciplinari.

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso di crescente complessità nei tre ordini di scuola secondo i seguenti punti di riferimento:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola
- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità. Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che

si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, fino alle discipline intese in forma più strutturata nella scuola secondaria di I grado.

Il Curricolo fa riferimento

- alle Competenze chiave europee,
- alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"),
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010),
- alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (2012).

CURRICOLO DIGITALE (ART. 1, COMMA 56-61 L.107/15)



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prevede la realizzazione di Curricoli Digitali per lo sviluppo delle competenze digitali.

La competenza chiave europea consiste nel saper usare con dimestichezza ed in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione (ICT). La nostra proposta di Curricolo Digitale consiste in un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali di facile applicazione, replicabilità ed utilizzo che si presenta:

- verticale;
- con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;
- declinato attraverso modalità di apprendimento prevalentemente pratico;
- teso ad accelerare il rinnovamento delle metodologie didattiche.

Il Quadro Europeo delle Competenze Digitali per i cittadini (DigComp) si divide in cinque macroaree:

- *alfabetizzazione informatica e digitale;*
- *. comunicazione e collaborazione;*
- *. creazione di contenuti digitali;*
- *. sicurezza;*
- *. problem solving.*

In relazione al sopraindicato quadro di contesto ed all'interno delle macroaree, il nostro Istituto ha individuato alcune competenze di base che saranno parte integrante e funzionale della programmazione disciplinare secondo la naturale gradualità dei processi di apprendimento nei diversi ordini di scuola.

Alfabetizzazione informatica e digitale:

- promuovere competenze digitali di base (videoscrittura, creazione di allegati, presentazioni, fogli di calcolo, navigazione, posta elettronica, piattaforme di condivisione, classi virtuali).

Informare e comunicare:

- valutare provenienza, qualità e credibilità delle fonti informative;
- cercare, decodificare e utilizzare consapevolmente e criticamente l'informazione;
- promuovere la corretta e consapevole gestione del rispetto dei diritti di proprietà intellettuale;
- promuovere strategie comportamentali positive, la conoscenza di netiquette, l'uso di un linguaggio non ostile e la capacità di sfruttare le potenzialità di collaborazione e creazione di comunità offerte dalle tecnologie

Sicurezza:

- capacità di riflettere autonomamente sul rapporto tra sfera pubblica e sfera privata, sul tema della riservatezza (privacy) come protezione della propria e il rispetto dell'altrui, e sul concetto di "traccia digitale" (digital footprint) generata in Rete e attraverso diverse tecnologie;

Creare contenuti:

- costruzione di narrazioni transmediali, crossmediali e digitali (digital storytelling), fra testo, immagini, audio e video, utilizzando ad esempio podcast, webcast, radio digitali, applicativi mobili, blog collettivi, software per la stesura di testi collaborativi, videomapping, videomaking, fotografia digitale, e-book, siti internet, making e stampa 3D.

Problem solving:

- coinvolgere gli studenti nello sviluppo di soluzioni digitali attraverso vari strumenti, allo scopo di sviluppare capacità e consapevolezza critica nello studio, nella rielaborazione personale, nella schematizzazione, nella sintesi, negli approfondimenti.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Il bambino

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni;
- si rapporta con la realtà utilizzando un primo approccio logico-matematico;
- raggiunge un'ampia conoscenza delle regole del vivere insieme, a scuola, in famiglia, nella comunità;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, li sa esprimere in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare e la mette a confronto con altre;
- si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA



L'alunno ha elaborato

- la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole
- l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine

consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

- una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana al fine di riconoscere e rispettare i valori principali tra quelli sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), le varie forme di libertà (articoli 13-21), l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri.
- l'uso della parola e del dialogo tra interlocutori per la costruzione di significati condivisi per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.
- la valorizzazione della lingua come strumento trasversale di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE



L'alunno

- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- rispetta le regole della convivenza civile.

- dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- è in grado di esprimersi in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- È in grado di affrontare semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

COMPETENZA al termine del I ciclo d'istruzione: "dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. "		
TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE		
Infanzia	Primaria	Secondaria di primo grado
Ascolta e comprende narrazioni	Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo	Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" o "trasmessi" dai media riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
Seguire con curiosità e piacere spettacoli vari e comprende il messaggio.	Comprendere il tema e le informazioni principali di discorsi, lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media.	Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti etc.	Interagire in modo collaborativo, raccontare esperienze personali	Esporre oralmente su argomenti personali, di studio e di ricerca.

	e/o storie inventate rispettando l'ordine cronologico e logico.	
Sperimenta rime, filastrocche: inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.	Leggere semplici e brevi testi letterari, mostrando di saperne cogliere il senso globale; impiega le diverse tecniche di lettura.	Usare manuali delle discipline, testi divulgativi, opere letterarie.
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.	Scrivere testi corretti, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.	Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazioni, argomento, scopo e destinatario
Esplorare, sperimentare e avvicinarsi alla lingua scritta.	Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.	Pianificare gli argomenti avvalendosi di strumenti specifici (schemi, mappe, presentazioni al pc).
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico e all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.
Sperimentare percorsi didattici finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia dei suoni, parole e frasi.	Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso o le categorie lessicali, riconoscendone i principali tratti grammaticali.	Rilevare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e codici diversi, osservare la struttura della frase mettendo in relazione costrutti ed intenzioni comunicative.
<p>RACCORDI interdisciplinari con tutte le discipline. RACCORDI CON COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Senso di iniziativa e imprenditorialità: essere in grado di tradurre le idee in azione. Competenze sociali e civiche: partecipare in modo efficace e costruttivo anche in contesti diversificati, risolvendo conflitti quando necessario. Imparare ad imparare: elaborare un proprio metodo di studio, dimostrando capacità di organizzare il proprio apprendimento. Consapevolezza ed espressione culturale: individuare analogie e differenze anche attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione. (Ind. Naz. p. 11)</p>		

<p>COMPETENZA al termine del I ciclo d'istruzione: "L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. "</p>		
<p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>		
<p>TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE</p>		
Infanzia	Primaria	Secondaria
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa	Si muove con sicurezza nel calcolo dei numeri razionali e ne padroneggia le diverse

quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni	valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.	rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
Riconosce e rappresenta quantità da uno a 10 e le abbina a simboli	Legge, scrive e confronta numeri naturali. Esegue mentalmente semplici operazioni di calcolo. Opera con le frazioni e riconosce frazioni equivalenti. - Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta e utilizza scale graduate.	Ordina i numeri reali sulla retta orientata. Esegue espressioni frazioni, positive - negative e il calcolo letterale con monomi e polinomi. Approssima i risultati. Imposta un'equazione per risolvere un problema numerici
Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/ indietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio. (Ind. Naz. p. 51)	Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
Riconosce e rappresenta forme geometriche base (cerchio/quadrato/triangolo/ rettangolo)...	Esegue correttamente percorsi che prevedono concetti geometrici di direzione e concetti topologici. Descrive, denomina e classifica identificando elementi significativi e simmetrie. Riproduce figure determinando perimetri e aree. Disegna figure geometriche e costruisce modelli materiali anche nello spazio. Utilizza il piano cartesiano per utilizzare punti. Confronta e misura angoli utilizzando proprietà e strumenti. Determina l'area di triangoli e rettangoli e di altre figure per scomposizione	Conosce alcuni teoremi di geometria e le applicazioni matematiche e in situazioni concrete. Riconosce figure piane simili in vari contesti e riproduce in scala una figura assegnata. Conosce la circonferenza e il cerchio e i loro elementi. Conosce le caratteristiche dei poligoni che ammettono circonferenza circoscritta e inscritta. Calcola il volume di solidi a due basi e di solidi a punta. Calcola la superficie e il volume di solidi di rotazione. Usa il concetto di densità per calcolare la massa, il volume o la densità di un oggetto
Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta alcune quantità.	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.	Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi (Ind.Naz.p.51)
Valuta quantità ed esegue le prime operazioni concrete di calcolo (aggiungere, togliere). Utilizza simboli per registrare dati.	Rappresenta relazioni e dati in situazioni significative Rappresenta problemi con tabelle e grafici	Comprende il concetto di funzione e saper leggere alcune proprietà della funzione dal suo grafico. Comprende il concetto di

		proporzionalità diretta e inversa.
Utilizza simboli per registrare dati. Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Formula ipotesi sulla base di dati di esperienza	Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. (Ind. Naz. p. 51)
Classifica in base ad uno o più criteri dati Descrive e confronta fatti ed eventi	Intuisce in una coppia di eventi qual è la più probabile. Rappresenta problemi con tabelle e grafici	Impara a calcolare la probabilità di un evento. Comprende il concetto di percentuale e i grafici che ne esprimono la struttura. Legge e rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Risolve problemi sul calcolo della % di un numero, sconti e aumenti percentuali.
<p>RACCORDI CON altre DISCIPLINE: SCIENZE, TECNICA, GEOGRAFIA, LINGUA ITALIANA.</p> <p>RACCORDI CON COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:</p> <p>senso di iniziativa e imprenditorialità: analizzare le situazioni, riconoscere schemi ricorrenti, stabilire analogie con modelli noti, scegliere le azioni da compiere e concatenarle in modo efficace.</p> <p>Competenze sociali e civiche: partecipare in modo efficace e costruttivo attraverso una partecipazione attiva e democratica.</p> <p>Imparare ad imparare: elaborare un proprio metodo di studio, dimostrando capacità di organizzare il proprio apprendimento.</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale: individuare cause ed effetti anche tra ambiti molto diversi o lontani tra loro. (Ind. Naz. p. 11)</p>		
<p>COMPETENZA al termine del I ciclo d'istruzione: "Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza nell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico."</p>		
<p>Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. (Ind. Naz. p. 56)</p>		
<p>TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE</p>		
Infanzia	Primaria	Secondaria
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi	Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze e produce rappresentazioni grafiche e schemi.	Ricerca soluzioni ai problemi attraverso semplici schematizzazioni e modellizzazioni dei fatti. (Ind. Naz. p. 56)

Esegue esperimenti con materiali vari di tipo naturale	Individua in un ambiente vicino gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo	Realizza esperienze concrete e ricerca sul campo. Spiega, anche per mezzo di simulazioni e costruzione di modelli
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.	Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali	Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi. (Ind. Naz. p. 56)
Osserva, descrive e rappresenta graficamente fenomeni naturali.	Riconosce che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.	Riconosce le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi e sa spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare. Comprende il senso delle grandi classificazioni. Conosce le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari
Osserva ambienti e fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti	Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.	Collega lo sviluppo della scienza e della tecnica allo sviluppo della storia dell'uomo. (Ind. Naz. p. 56)
Pone domande e formula ipotesi per interpretare, spiegare e verificare fenomeni.	Conosce la struttura della Terra e i meccanismi che la regolano. Ricostruisce ed interpreta i movimenti dei diversi oggetti celesti.	Osserva, modella e interpreta i più evidenti fenomeni celesti, ricostruisce i movimenti della terra. Assume comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispetta e preserva la biodiversità nei sistemi ambientali.
<p>RACCORDI CON altre DISCIPLINE: MATEMATICA, TECNICA, GEOGRAFIA, LINGUA ITALIANA, LINGUA STRANIERA, STORIA. RACCORDI CON COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Senso di iniziativa e imprenditorialità: costruisce e verifica ipotesi, valutando e raccogliendo dati. Competenze sociali e civiche: comprendere l'esistenza di più punti di vista e partecipa appieno e in modo efficace e attivo alla vita sociale. Imparare ad imparare: elaborare e assimila nuove conoscenze grazie a quanto appreso in precedenza. Consapevolezza ed espressione culturale: individua cause ed effetti e sperimenta nelle dimostrazioni anche tecniche creative. (Ind. Naz. p. 11)</p>		

<p>COMPETENZA al termine del I ciclo d'istruzione: "comprende e conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana ed europea medioevale, moderna e contemporanea, dagli aspetti della prima civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale e alla globalizzazione.</p>		
<p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa rielaborare.</p>		
Infanzia	Primaria	Secondaria
Riferisce eventi del passato recente, sa dire cosa potrà	Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio. Comprende i testi storici proposti	E' in grado di informarsi autonomamente su fatti, problemi

succedere in un futuro immediato e prossimo.	e sa individuarne le caratteristiche	storici, problemi ambientali ecc. (Ind. Naz. p. 44)
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio	Produce informazioni con fonti di diversa natura	Usa fonti di vario tipo per comprendere gli avvenimenti storici passati e presenti.
Colloca azioni nel tempo	Organizza le informazioni e le conoscenze, schematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti	Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente. (Ind. Naz. p. 44)
Riordina temporalmente le sequenze di una storia.	Usa rappresentazioni grafiche, verbali, temporali; legge carte storico-geografiche e confronta i quadri storici delle civiltà	Seleziona e organizza le informazioni con schemi e tabelle
Organizza le esperienze acquisite	Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi e mappe temporali.	Comprende aspetti e processi fondamentali della storia e della geografia. (Ind. Naz. p. 44)
Riconosce aspetti relativi sia al proprio vissuto personale sia al territorio.	Segue e comprende vicende storiche, mette in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti delle società.	Usa le conoscenze apprese per comprendere il legame tra il passato e il mondo contemporaneo.
Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici anche con risorse digitali.	Espone le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. (Ind. Naz. p. 44)
Sa di avere una storia personale, si confronta e sostiene le proprie ragioni.	Espone con coerenza conoscenze e concetti appresi. Elabora in testi orali e scritti gli argomenti studiati anche usando risorse digitali	Argomenta attraverso testi di vario tipo (ricerca, testo informativo, etc.) utilizzando un linguaggio specifico
<p>RACCORDI interdisciplinari con tutte le discipline. RACCORDI CON COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: Senso di iniziativa e imprenditorialità: avere consapevolezza del contesto in cui opera anche attraverso l'attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa (momenti educativi, solidarietà, volontariato, etc.) Competenze sociali e civiche: partecipare in modo efficace e costruttivo, risolvendo conflitti ove necessario. Imparare ad imparare: essere in grado di svolgere approfondimenti in modo autonomo. Consapevolezza ed espressione culturale: valorizzare i beni culturali presenti sul territorio nazionale per arricchire le esperienze quotidiane dello studente con culture, espressioni artistiche, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e base della conoscenza di sé per un futuro armonico. (Ind. Naz. p. 11)</p>		

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **Teatro in lingua inglese (scuola primaria)**
- **Attività con esperto in lingua inglese (scuola primaria e dell'infanzia)**
- **Laboratori multidisciplinari con musica, inglese, teatro, arte e immagine (scuola dell'infanzia)**
- **Laboratorio sull'ambiente (scuola dell'infanzia)**
- **Teatro e arti figurative con esperti (scuola primaria)**
- **D.i.c.o. (scuola primaria e secondaria)**
- **Progetto Radio WEB**

- **Progetti di solidarietà:** Pranzo di Natale dei Poveri (Caritas), progetto Donini, Giornata nazionale Colletta alimentare (Banco alimentare), Progetto iRE X FO (increase in reductio and recovery of expired food), adozione a distanza, Associazione G. Sintini
- **Progetti ambientali:** Gesenu, Co.na.i.



D. LGS. n. 62/2017 “VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE”
(Sostituisce/modifica il DPR 122/2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione)

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

Ai sensi dell’art.1 del decreto legislativo n. 62/2017:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. (comma 1 art.1)

“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”. (comma 2 art.1)

Si valutano tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e le attività svolte nell’ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Si valuta il comportamento delle alunne e degli alunni mediante un giudizio sintetico (la modalità di espressione è deliberata dal CdD). Il giudizio di comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse/degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall’Istituzione

Strumenti di verifica

PROVE SCRITTE	Strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo
PROVE ORALI	Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, prove scritte valide per l’orale
PROVE PRATICHE	
PROVE TECNICO/PRATICHE	

- **Cosa si valuta:**
 - processo di apprendimento di ciascuno
 - processo di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza
 - metodo di lavoro
 - impegno e partecipazione
 - percorso formativo
 - efficacia dell’itinerario di apprendimento programmato

- **Come si valuta:**
 - Attraverso voti numerici espressi in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento, si esprime:
 - la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
 - la valutazione dell’esame di Stato.

- Attraverso giudizi sintetici si esprime:
 - la valutazione con giudizio dell'Insegnamento della Religione Cattolica;
 - il comportamento;
 - la certificazione delle competenze;
 - la valutazione del processo formativo.

Nella valutazione si considerano:

gli esiti delle prove di verifica (vedi numero prove deliberate dal Collegio per ciascuna disciplina), esiti di iniziative di sostegno e recupero;

le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento;

i livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;

il livello di partenza;

il confronto tra risultati previsti e raggiunti;

l'uso degli strumenti;

l'impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro;

l'evoluzione del processo di apprendimento.

Il documento di valutazione pertanto conterrà:

- voti per discipline
- giudizio del comportamento
- giudizio dei progressi e del livello globale di apprendimento

Chi valuta

Gli INSEGNANTI, ai quali compete la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione didattica, la scelta degli strumenti.

Il CONSIGLIO di CLASSE, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, effettua la valutazione di tutti gli alunni della classe. Anche i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, nonché i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Inoltre i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

L'INVALSI, le cui rilevazioni degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Ai sensi dell'art.3 d.l. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Ai sensi dell'art. 6 d.l. 62/2017, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 *bis.* del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (*anche per i privatisti*)



ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

Ai sensi dell'art.1 del d.l. n. 62/2017, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita ai seguenti aspetti:

- comportamento
- singole discipline
- attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5, della Legge n. 104/1992, ovvero il piano educativo individualizzato.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2 del d.l. 16 aprile 1993 n. 297, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto in questione (art.3 per la scuola primaria e art.6 per la scuola secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli art.4 e 7.

“Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova” (comma 4, art.11).

“Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato” (comma 5, art.11).

“Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale” (comma 6, art.11).

“L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato” (comma 7, art.11).

Se l'alunno diversamente abile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo, rappresentante un titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola Secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale al fine del riconoscimento di ulteriori crediti formativi validi per percorsi integrati di istruzione e formazione (comma 8, art.11).

La certificazione delle competenze dell'alunno diversamente abile

Ai sensi dell'art.9 del d.lgs. n. 62/2017 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dallo stesso articolo 9, i singoli consigli di classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

ALUNNI CON DSA

Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite dall'art.11 del d.l. n. 62 del 2017, che integra e modifica quanto già contenuto nel DPR 122 del 2009 e nel Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, n.5669, emanato ai sensi dell'art.7, comma 2, della Legge 170 del 2010 che ha riconosciuto i disturbi specifici di apprendimento e a cui sono allegate le *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*. L'art.6 del citato decreto ministeriale, dedicato alle forme di verifica e di valutazione, rimane un riferimento imprescindibile, le indicazioni del decreto si armonizzano infatti a quelle disposte nel decreto 62/2017.

“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”. **(comma 9 art.11)**

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi” **(comma 10 art.11).**

“Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame” **(comma 11 art.11).**

Tali decisioni andranno pertanto inserite all'interno del piano didattico personalizzato.

*“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera”* **(comma 12 art.11).**

La dispensa dalla prova scritta deve risultare dalla certificazione del DSA, come espresso ai sensi dell'art.6 del D.M. n.5669 del 2011. Il collegio dei docenti stabilirà in tempo utile, all'interno dei criteri e delle modalità da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche quelli relativi alla valutazione generale degli alunni con DSA, comprendenti le fattispecie della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera o dall'esonero dell'insegnamento delle lingue straniere. I consigli di classe possono definire, sulla base delle specifiche situazioni, le modalità proprie di svolgimento della prova orale. La documentazione prodotta sarà poi utilizzata dalle sottocommissioni in sede di esame per stabilire le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Le modalità fanno parte integrante delle disposizioni valutative assunte dai consigli di classe, sempre coerenti con quelle deliberate dal Collegio dei docenti, nella considerazione della specifica valutazione adottata nell'ambito del piano didattico personalizzato predisposto per il singolo alunno. *“In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti*

con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma" (**comma 13 art.11**)

Le procedure per poter ottenere l'esonero dalle lingue straniere sono:

- la gravità del disturbo che deve risultare dal **certificato diagnostico**
- la richiesta deve essere presentata dalla famiglia
- il Consiglio di classe la deve approvare
- l'alunno deve seguire un percorso didattico personalizzato.

Lo stesso principio è espresso nell'art.6 del decreto 5669. All'esame di Stato gli alunni sostengono prove differenziate, predisposte sulla base del percorso svolto che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

*"Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7" (**comma 14 art.11**).*

Il Consiglio di classe predisporrà la tipologia di strumenti compensativi che la scuola adotterà per le prove standardizzate opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato predisposto.

*"Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove" (**comma 15 art.11**).*

La valutazione disciplinare è riferita a specifiche griglie predisposte in sede dipartimentale e poste in allegato a questo documento.



inclusione.



L'INCLUSIONE SCOLASTICA

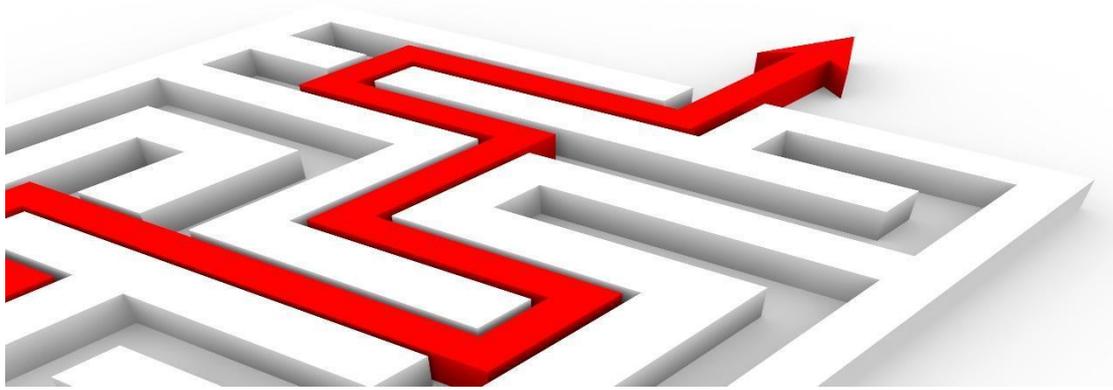
Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

Dirigente scolastico: Simonetta Zuccaccia

Docenti curricolari: Maria Pirro, Francesca Vergari, Valentina Maiotti

Rappresentanti genitori:

Operatori: Christian Chiappini, Cristina Corvelloni.



CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché i nostri studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile. La formazione orientativa: - coinvolge tutte le discipline, - tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali, - persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale.

Presuppone, dal punto di vista operativo:

- a) un'articolazione flessibile del gruppo classe;
- b) l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno;
- c) iniziative di continuità;
- d) attività in rete con altre scuole e/soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio.

Priorità: Realizzare azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi, non solo quelle dell'ultimo anno.

Obiettivi: Fornire all'alunno occasioni per acquisire sempre maggiore consapevolezza di sé. □ Scuola Infanzia: consapevolezza della propria identità personale (chi sono, dove sono, cosa so fare) e del territorio (ambiente scuola/casa).

Scuola Primaria:

consapevolezza di sé e della propria identità sociale (scuola, famiglia, gruppi sociali).

Scuola Secondaria I grado:

Conoscenza della propria identità personale (interessi, attitudini, competenze, atteggiamento verso lo studio ...).

Avvio alla formazione dell'identità professionale (realtà formative e lavorative del territorio).

Promuovere lo sviluppo di un pensiero analitico-critico per la comprensione della realtà che permetta all'alunno di: operare scelte consapevoli; riflettere sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte.

Supportare l'alunno nella costruzione di un progetto formativo "di vita": conoscere se stesso e porsi degli obiettivi perseguibili.

Attività:

- ❖ Scuola Infanzia: Open Day
- ❖ Scuola Primaria: Open Day
- ❖ Passeggiata tra i banchi
- ❖ Scuola Secondaria:
- ❖ Open day
- ❖ Studente per un giorno
- ❖ Visita presso le scuole secondarie di secondo grado
- ❖ Consegna del Consiglio orientativo in tempi utili per la scelta della nuova scuola.

Metodologia:

- a- utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali;
- b- utilizzo del problem solving;
- c- Capacità di autovalutazione;
- d- uso costruttivo dell'errore;
- e- utilizzo diversificato e flessibile della regia d'aula: lezione dialogata, attività individuale;
- f- cooperative learning;
- g- utilizzo della didattica orientativa: ruolo attivo dell'alunno nell'apprendimento;
- h- riconoscimento ed intervento sulle difficoltà.

Competenze attivate

- ❖ Imparare ad imparare.
- ❖ Competenze sociali e civiche.
- ❖ Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- ❖ Indicatori di risultato

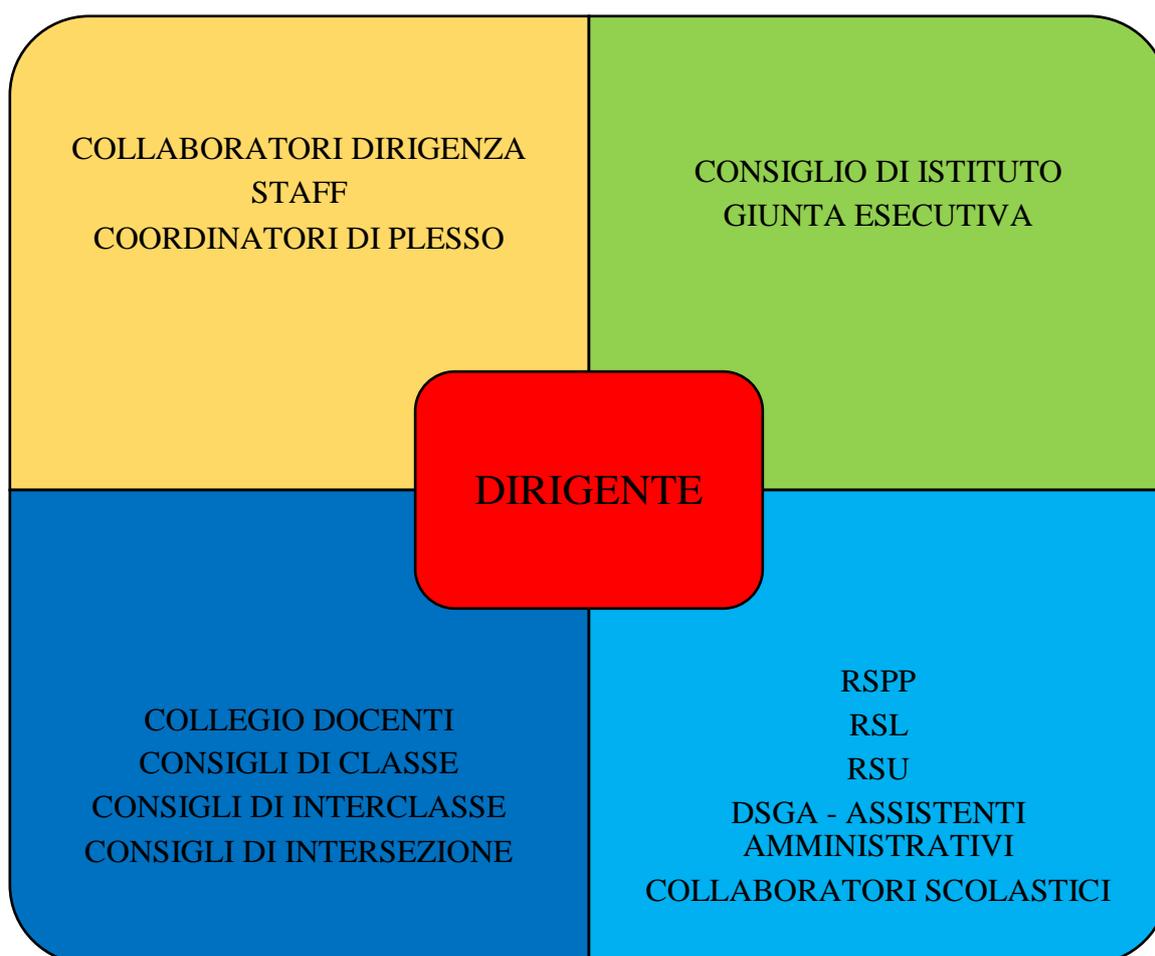
Confronto tra gli esiti della certificazione delle competenze alla fine della Scuola dell'Infanzia/ Primaria/Secondaria di primo grado.

Rilevazione della concordanza tra il Consiglio orientativo della scuola e le scelte effettuate dai ragazzi.

Monitoraggio dell'andamento dei risultati scolastici al termine del biennio della scuola Secondaria di Primo grado.

Ampliamento della Commissione Orientamento con membri dei tre ordini di scuola.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



ORGANIZZAZIONE UFFICI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

d.ssa Elena Raiola

Ufficio finanziario: Fulvia Maraggi

Ufficio didattico: Manuela Bazzucchi– Federica Vignali

Ufficio Personale: Antonella Abbati – Anna Rita Birilli o Pirilli

Protocollo: Rocco Pagliaro

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Nuvola "Madisoft" - Axios

Registro On-line: NUVOLA

Attività su reti convenzionate (Intranet, SIDI, INPS, INAIL, Agenzia delle entrate...)

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI (ART. 1, COMMA 124 L.107/15)



Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà.

Il punto di partenza per definire le priorità della formazione per il prossimo triennio è dato dai bisogni reali. Questi sono dati, a loro volta, dall'intersezione tra bisogni nazionali, esigenze delle scuole e necessità di sviluppo professionale. Gli obiettivi che si ritengono prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo per il triennio 2019-2022 sono sintetizzati nelle seguenti aree tematiche:

Finalità ed obiettivi del piano (rif. RAV, PDM, Piano nazionale per la formazione)

- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti aumentando la collaborazione reciproca;
- Sostenere l'innovazione metodologico-didattica all'interno dell'istituto
- Favorire la condivisione di esperienze e di buone pratiche tramite la creazione di banche di materiali didattici

La struttura di massima di ogni Unità Formativa sarà articolata in una pluralità di attività:

- formazione in presenza e a distanza
- sperimentazione didattica
- approfondimento personale e collegiale
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta sulla scuola
- progettazione

Le attività per il 2019/ 2020 sono

Il ruolo della Scuola dell'Infanzia nella prevenzione dei disturbi di apprendimento della lingua scritta

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Didattica disciplinare

Formazione ICF

Autonomia organizzativa e didattica

Valutazione e miglioramento

Competenze di lingua straniera

Consapevolezza culturale

Inclusione e disabilità

PROPOSTA AZIONI FORMATIVE ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Priorità individuate:

- **Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento**

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base:
didattica della lingua italiana in rapporto alla matematica (approfondimento del corso svolto nell'a.s.
2019/20)

- Utilizzo piattaforma Office 365 e Gsuite

- Utilizzo format Youtube per editing video al fine di elaborare video-lezioni asincrone utilizzando il canale youtube

- **Didattica relativa alle discipline**

- Didattica della scrittura creativa (formatrice Antonella Giacon; docenti scuola primaria e secondaria) da terminare perché interrotto per lockdown da emergenza Covid-19;

- Storytelling (formatore Michael Freeman) da realizzare con incontri on line;

- Relazionalità e apprendimento: corso del dottor Benedetti per la scuola dell'infanzia;

- Metodologia maieutica nei processi di apprendimento: formatore Daniele Novara

- **Competenze di lingua straniera per docenti**

- Prosecuzione del corso di inglese livello A2/B1 (formatore prof. Ciampi)

- Sondaggio per eventuale corso B2
- Didattica dell'educazione civica
- Aspetti del bullismo e cyberg-bullismo e azioni di intervento e sostegno (prof.ssa Marianelli)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Piano Sicurezza (Primo Soccorso, Corso antincendio, Corso intervento per terremoto)

Corsi di formazione per amministrazione.

RAV: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PGIC86600D/ic-perugia-valutazione/documenti/>



PIANO DI MIGLIORAMENTO



1) Incentivare la didattica per competenze

2) Curricolo, progettazione, valutazione

Area di processo: <i>Curricolo, progettazione e valutazione.</i>			Obiettivo di processo: <i>Incentivare e sostenere tra i docenti la programmazione didattica per competenze.</i>	
Soggetti responsabili dell'attuazione	Modalità di attuazione	Risultati attesi 1° anno	Risultati attesi 2° anno	Risultati attesi 3° anno
<i>Dirigente scolastico, funzioni strumentali</i>	<i>Progettazione dei percorsi formativi tesi a programmare per competenze.</i>	<i>Progettazione del percorso formativo.</i>	<i>Inizio del percorso formativo.</i>	<i>Conclusione percorso formativo e valutazione in % delle classi in cui i docenti lavorano per competenze: utilizzo del compito autentico</i>

Azione n. 1a1: <i>Formazione sulle competenze e loro valutazione</i>	
Priorità: <i>Risultati scolastici:</i> Raggiungimento degli obiettivi minimi di tutti gli studenti; potenziamento e sviluppo delle eccellenze. <i>Competenze chiave e di cittadinanza:</i> potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza degli studenti.	Traguardo: <i>Incremento del 5% della programmazione per competenze curricolare. Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione sulla didattica per competenze.</i>

Soggetti responsabili dell'attuazione	Modalità di attuazione	Risultati attesi 1° anno	Risultati attesi 2° anno	Risultati attesi 3° anno
<i>Dirigente scolastico, funzioni strumentali</i>	<i>Progettazione dei percorsi formativi tesi a programmare per competenze.</i>	<i>Progettazione del percorso formativo.</i>	<i>Inizio del percorso formativo.</i>	<i>Conclusione percorso formativo e valutazione in % delle classi in cui i docenti lavorano per competenze: utilizzo del compito autentico</i>

3) certificazione ministeriale delle competenze e loro segmentazione negli anni di corso

Azione n. : 1a3 Analisi della certificazione ministeriale delle competenze e loro segmentazione negli anni di corso				
Priorità: : <u>Risultati scolastici:</u> Raggiungimento degli obiettivi minimi di tutti gli studenti; potenziamento e sviluppo delle eccellenze <u>Competenze chiave e di cittadinanza:</u> potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza degli studenti.		Traguardo: : Incremento del 5% della programmazione per competenza curricolare. <i>Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione sulla didattica per competenze.</i>		
Area di processo: <i>Curricolo, progettazione e valutazione.</i>		Obiettivo di processo: <i>incremento Incentivare e sostenere tra i docenti la programmazione didattica per competenze.</i>		
Soggetti responsabili dell'attuazione	Modalità di attuazione	Risultati attesi 1° anno	Risultati attesi 2° anno	Risultati attesi 3° anno
	<i>In un lavoro di classi parallele e di dipartimento, si analizza la certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e della terza secondaria di I grado. Si indicano gli obiettivi coinvolti in ogni disciplina .Si segmenta tale certificazione per ogni classe producendo una</i>	<i>In un lavoro di classi parallele e di dipartimento, si analizza la certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e della terza secondaria di I grado. Si indicano gli obiettivi coinvolti in ogni disciplina .Si segmenta tale certificazione per ogni classe producendo una</i>	<i>Si strutturano annualmente almeno due prove di competenza che contribuiscano alla compilazione di tale scheda.</i>	<i>La scheda di valutazione delle competenze farà parte della documentazione del docente nel registro elettronico.</i>

	<i>scheda annuale di certificazione ad uso interno.</i>	<i>scheda annuale di certificazione ad uso interno.</i>		
--	---	---	--	--

4) Inclusione e differenziazione

Azione n.: 3a1 Realizzazione di un modello progettuale per il recupero, l'inclusione e potenziamento				
Priorità: : <i>Risultati scolastici:</i> Raggiungimento degli obiettivi minimi di tutti gli studenti; potenziamento e sviluppo delle eccellenze. <i>Competenze chiave e di cittadinanza:</i> potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza degli studenti.		Traguardo: : <i>Diminuzione del 3% della popolazione scolastica con risultati tra NON SUFFICIENTE E SUFFICIENTE.</i>		
Area di processo: <i>Inclusione e differenziazione</i>		Obiettivo di processo: <i>Programmazione degli interventi di supporto agli alunni in difficoltà. Monitoraggio interventi</i>		
Soggetti responsabili dell'attuazione	Modalità di attuazione	Risultati attesi 1° anno	Risultati attesi 2° anno	Risultati attesi 3° anno
Dirigente scolastico, Funzione strumentale Inclusione, consiglio di classe interclasse, intersezione	<i>percorsi di recupero, progetti finalizzati al potenziamento delle eccellenze e percorsi didattici individualizzati e personalizzati, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti che allo sviluppo delle competenze sociali: cooperative learning, peer to peer, uso di supporti digitali).</i>	<i>Definizione del protocollo d'inclusione. e attivazione dei percorsi e monitoraggio delle azioni</i>	<i>Valutazione dei percorsi realizzati, e/o definizione di nuove modalità di intervento.</i>	<i>Monitoraggio dei risultati dei percorsi e di eventuali ridefinizione del protocollo d'inclusione</i>

5) Formazione

Azione n. : 3a2 Formazione degli insegnanti sulla didattica inclusiva				
Priorità: : <i>Risultati scolastici:</i> Raggiungimento degli obiettivi minimi di tutti gli studenti; potenziamento e sviluppo delle eccellenze. Competenze chiave e di cittadinanza: potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza degli studenti.		Traguardo: : <i>Diminuzione del 3% della popolazione scolastica con risultati tra NON SUFFICIENTE E SUFFICIENTE.</i>		
Area di processo: <i>Inclusione e differenziazione</i>		Obiettivo di processo: <i>Programmazione degli interventi di supporto agli alunni in difficoltà. Monitoraggio interventi</i>		
Soggetti responsabili dell'attuazione	Modalità di attuazione	Risultati attesi 1° anno	Risultati attesi 2° anno	Risultati attesi 3° anno
Dirigente scolastico Funzioni strumentali Commissione inclusione	<i>La scuola intende attivare percorsi di formazione che prevedano l'applicazione in classe di metodologie e strategie inclusive.</i>	<i>Inizio percorso formativo.</i>	<i>Continuazione del percorso con approfondimenti e interventi in classe. Monitoraggio degli interventi realizzati.</i>	<i>Confronto e socializzazione dei risultati legati alla formazione.</i>

6) Orientamento

Azione n. : 4a1 Formalizzare percorsi di orientamento che utilizzino progetti ed esperienze extrascolastiche coinvolgendo anche i genitori				
Priorità: : <i>Risultati scolastici:</i> Raggiungimento degli obiettivi minimi di tutti gli studenti; potenziamento e sviluppo delle eccellenze. Competenze chiave e di cittadinanza: potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza degli studenti.		Traguardo: <i>Aumento del 2% delle valutazioni scolastiche degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola, a 1 e 2 anni di distanza.</i>		
Area di processo: <i>Continuità e orientamento</i>		Obiettivo di processo: <i>Incrementare e migliorare le azioni di informazione alle famiglie per supportare le scelte del grado scolastico successivo (docente tutor)</i>		
Soggetti responsabili dell'attuazione	Modalità di attuazione	Risultati attesi 1° anno	Risultati attesi 2° anno	Risultati attesi 3° anno
Dirigente scolastico,		<i>Progettare un percorso di</i>	<i>Realizzare il progetto in</i>	<i>Realizzare il progetto in tutte le classi.</i>

Docenti, Famiglie, Agenzie del territorio		<i>orientamento in verticale.</i>	<i>alcune classi e valutarne i risultati.</i>	
---	--	---------------------------------------	---	--

Azione n.: 4 b 1 Definizione di un curriculum di orientamento

Priorità <i>Risultati scolastici:</i> Raggiungimento degli obiettivi minimi di tutti gli studenti; potenziamento e sviluppo delle eccellenze. <i>Competenze chiave e di cittadinanza:</i> potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza degli studenti.		Traguardo: : Aumento del 2% delle valutazioni scolastiche degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola, a 1 e 2 anni di distanza.		
Area di processo: <i>Continuità e orientamento</i>		Obiettivo di processo: <i>Incrementare e migliorare le azioni di informazione alle famiglie per supportare le scelte del grado scolastico successivo (docente tutor)</i>		
Soggetti responsabili dell'attuazione	Modalità di attuazione	Risultati attesi 1° anno	Risultati attesi 2° anno	Risultati attesi 3° anno
Dirigente scolastico, Collegio docenti, Dipartimenti, Funzioni strumentali	<i>Partendo dalla scuola dell'infanzia si progetteranno delle prove di abilità per definire le varie capacità ed inclinazioni possedute da ciascun alunno e certificare come queste crescono nell'andare avanti del percorso scolastico. I lavori realizzati costituiranno documentazione per l'orientamento scolastico.</i>	<i>Progettazione del curriculum.</i>	<i>Applicazione del curriculum.</i>	<i>Monitoraggio, verifica e miglioramento delle attività.</i>